Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Giovedì 23 Aprile** — **Numero 96**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Il R. decreto N. CXXIV (15 marzo 1896) di cui nel numero di ieri, va riferito all'Asilo infantile fondato in *Guanzate* (Como) e non *Gavirate*, come fu per errore stampato.

Il Numero **95** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 7 maggio 1882 n. 730 (serie 3ª) col quale venne, fra l'altro, istituito l'archivio notarile mandamentale in Valguarnera Caropepe, distretto di Caltanissetta;

Ritenuto che posteriormente l'unico Comune interessato non provvide, come ad esso spettava, all'esecuzione dell'anzidetto decreto;

Vista la deliberazione del R. Commissario per l'amministrazione del Comune di Valguarnera Caropepe, in data 17 ottobre 1894, ratificata dal Consiglio comunale nella seduta del 18 luglio 1895;

Visto il rapporto del Procuratore Generale presso la Corte d'appello in Palermo, in data 12 marzo 1896 n. 4959;28;

Visti gli art. 3, 101 e 104 della legge 25 maggio 1879 n. 4900;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'anzidetto Nostro decreto 7 maggio 1882 è revocato nella parte che istituiva un Archivio notarile mandamentale nel Comune di Valguarnera Caropepe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1896.

UMBERTO.

COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 15 marzo 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Aragona (Girgenti).*

SIRE!

L'azione del R. Commissario straordinario che la M. V. con decreto del 24 novembre 1895 preponeva alla provvisoria Amministrazione del Comune di Aragona, benchè energicamente all'intento della restaurazione finanziaria del Municipio, rimarrebbe incompiuta ed interrotta dallo scadere del primo termine che la legge pone alle Amministrazioni provvisorie dei Comuni. Perchè quindi lo scopo dello scioglimento della civica rappresentanza di Aragona sia nell'interesse del Comune raggiunto è indispensabile che i poteri del R. Commissario straordinario sieno prorogati di altri tre mesi. È questo provvedimento che ho l'onore di proporre alla M. V. sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di R. decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 24 novembre 1895 col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Aragona, in provincia di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Aragona, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Acerno (Salerno).*

SIRE!

La M. V. nell'udienza del 16 gennaio ultimo scorso, attese le gravissime e rovinose condizioni finanziarie del Comune di Acerno decretava lo scioglimento del Consiglio comunale e l'Amministrazione provvisoria di un R. Commissario straordinario.

Questi dedicò tutte le sue cure a trovare i mezzi atti ad ottenere la restaurazione finanziaria della civica azienda, oberata da enormi passività che risalgono ad oltre un ventennio. Le serie difficoltà però incontrate nel conseguimento di questo lo hanno pur troppo ritardato malgrado la maggiore attività e diligenza impiegate dal R. Commissario, il quale certamente non potrà concretare i provvedimenti escogitati, nè concludere le trattative iniziate, benchè già a buon punto, nel primo trimestre dalla legge consentito alla sua gestione.

È quindi opportuno non solo, ma necessario nell'interesse stesso del Comune di Acerno, che i poteri del R. Commissario straordinario sieno prorogati di altri tre mesi. Tale provvedimento dispone l'unito schema di R. decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 16 gennaio 1895 col quale venne sciolto il Consiglio comunale di Acerno, in provincia di Salerno;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Acerno, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 20 febbraio 1896:

Giribaldi Alessandro, licenziato di liceo, Monacciani Umberto, id., Amato Roberto, id., Bamondini Samuele, licenziato d'istituto tecnico, Lardon Carlo, id., nominati applicati di porto di 2ª classe a L. 1500, in seguito a risultato di esame di concorso.

Tavanti Attilio, applicato di porto di 2ª classe a L. 1500, dimessosi volontariamente dal servizio.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1896:

Filomarino Ernesto, applicato di porto di 2ª classe a L. 2000, destituito dall'impiego, a seguito di condanna penale.

Saraceno Andrea, ufficiale di porto di 2ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, per avanzata età e per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i titoli a pensione a datare dal 1° maggio 1896.

Soimand Nicolò, licenziato di liceo, nominato applicato di porto di 2ª classe a L. 1500, in seguito a risultato di esami di concorso.

Con R. decreto del 23 febbraio 1896:

Campanile Guido, allievo commissario, Curcio Alfredo, id., Filiù Carmine, id., Rubino Pasquale, id., promossi commissari di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200 a decorrere dal 1° marzo 1896.

Con R. decreto del 15 marzo 1896:

Zito Francesco, ex allievo accademia navale, Roma Giuseppe, id., nominati allievi commissari nel corpo di commissariato militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 1800 a decorrere dal 1° aprile 1896.

Storace Francesco, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dal 1° aprile 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 807165 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45,00 al nome di *Zeuli* Emmanuela di Filippo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in S. Giorgio alle Montagne (Benevento), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zeoli* Emmanuela di Filippo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1092828 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Lupi Flavia di Antonio, moglie di Macario Antonio, domiciliata a Ventimiglia (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lupi Flavia di Antonio, moglie di Maccario Secondo detto Angelo, domiciliata a Ventimiglia (Porto Maurizio), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 879421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Badariotti Angela fu Michele, moglie di Ettore Gasca-Badariotti Ida e Matilde fu Michele, ambedue minori sotto la patria potestà della madre Coffaratti Vittoria fu Bartolomeo, domiciliati a Pinerolo (Torino), eredi indivisi del detto loro padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Badariotti Angela fu Michele, moglie di Ettore Gasca-Badariotti Ida ed Ernesta-Matilde-Gioanna-Maria fu Michele ecc. ecc. (il resto come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 aprile 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 835512 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 210, al nome di Verdone e Puleo Pietro fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Giuseppa Puleo fu Salvatore, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Verdone e Puleo Vincenzo fu Pietro, . . . ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.*

Con decreti Reali in data 9 corrente mese, vennero collocati a riposo per motivi di salute, in seguito a loro domanda, i signori *Stella* Paolo verificatore di 2ª classe e *Silvano* Domenico verificatore di 3ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, a far tempo del 1° maggio p. v.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto in Torino addì 26 marzo 1896 ed ivi registrato il 28 stesso al n. 11519 vol. 96, a. p. con L. 3,60 di tassa, i sigg. Giordana Gio. Batta e Mossello Massimo acquistavano la piena ed intiera proprietà dell'attestato di privativa industriale 8 aprile 1893 n. 33727 di Reg.° gen., con tutti i diritti inerenti, compresi quindi i completivi 7 aprile 1894 n. 35897 Reg.° gen. e 5 dicembre 1894 n. 37659 Reg.° gen. pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti nei sistemi ed apparecchi per il raffreddamento dell'acqua di condensazione delle motrici a vapore e per il contemporaneo inumidimento dell'aria nelle sale di tessitura ed altre fabbriche » privativa industriale che, rilasciata in origine da questo Ministero al sig. Sprecher André di Torino, passò con precedente atto di cessione negli attuali cedenti Giordana Gio. Batta, Fusina Gerolamo e Mossello Massimo di Torino, come da trasferimento n. 1272 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 15 marzo 1894 n. 63.

L'atto di cessione sovraindicato fu presentato alla Prefettura di Torino per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, addì 30 marzo p. p., ed il conseguente nuovo trasferimento venne registrato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1506 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 18 aprile 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Roccaforte Mondovì e Frabosa Sottana, provincia di Cuneo; Civate e Rogeno, provincia di Como è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 aprile 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritto dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Medicina legale nella R. Università di Cagliari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 agosto 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 18 aprile 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *sui lavori fatti dal R. Museo Industriale Italiano nell'anno scolastico 1894-95*

I. — *Durata dei corsi.*

L'apertura dei corsi ebbe luogo il 5 novembre 1894 e le lezioni durarono sino al 31 maggio 1895, epoca in cui incominciò il periodo delle esercitazioni e degli esami che si protrasse sino al 6 settembre successivo.

II. — *Borse di studio e premi.*

Nell'anno scolastico 1894-95 i signori Boolla Marcello e Ferrua Edoardo del 1° anno, Luzzato Cesare del 2° anno, Dacorsi Giuseppe e Miegge Mario del 3° anno ingegneria industriale, ebbero la borsa di studio ottenuta dal R. Collegio Carlo Alberto.

Vennero, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, soppresse le 4 borse di studio di lire 1000 caduna, instituite con decreto ministeriale 7 ottobre 1881 ed i due premi di lire 300 instituiti con Regio decreto 23 ottobre 1884, per un viaggio di istruzione pei migliori allievi licenziati dal corso superiore d'ornato.

III. — *Corsi del Museo.*

Con Regio decreto 9 maggio 1895 fu istituito nel Museo un corso annuale d'istruzione tecnico-pratico per gli impiegati delle dogane, della durata di tre mesi per ogni anno e per non più di 30 allievi da designarsi dal Ministero delle Finanze e scelti fra i Commissari alle visite, gli ufficiali di 1ª e 2ª classe delle dogane e gli impiegati della Direzione generale delle Gabelle addetti alla Segreteria del Collegio consultivo dei periti doganali.

Tale corso venne professato dai professori cav. ing. Ermenegildo Rotondi per la chimica, cav. ing. Cesare Thovez per la tecnologia tessile, ed ing. Carlo Bacci per la metallurgia, coadiuvati dagli assistenti dottori Pignone e Filippi, ed incontrò la soddisfazione del Ministero delle Finanze che lo istituì.

IV. — *Inscrizioni e frequenze.*

Gli allievi inscritti per l'anno scolastico 1894-95 furono in numero di 262, come risulta dal seguente quadro, nel quale è anche segnato il corrispondente numero di allievi dell'anno precedente:

CORSO		1893-94	1894-95
Elettrotecnica		35	56
Ingegneria industriale	1° anno	37	48
	2° anno	40	38
	3° anno	39	39
Industrie chimiche	1° anno	6	8
	2° anno	8	4
Industrie meccaniche	1° anno	10	8
	2° anno	6	8
Corso superiore d'ornato	1° anno	10	10
	2° anno	5	7
	3° anno	3	6
Impiegati doganali		—	30
Totale		199	262

Inoltre nel 1894-95 frequentarono il corso di fisica tecnica numero 74 allievi ingegneri civili del 2° anno della scuola d'applicazione per gl'ingegneri, e numero 102 allievi ingegneri civili del 3° anno della stessa scuola.

V. — *Esami.*

Le sessioni di esami furono due, l'estiva e l'autunnale, ed in esse si ebbero i seguenti risultati:

	1893-94		1894-95	
	approvati	non approvati	approvati	non approvati
Esami speciali.				
Ingegneria industriale	632	116	737	105
Corso sup.re d'ornato	16	—	10	—
Industrie chimiche	51	3	26	4
Industrie meccaniche	70	11	51	7
Esami di licenza.				
Corso d'elettrotecnica	15	1	21	—
Esami di laurea.				
Ingegneria industriale	34	—	34	—

Occorre osservare che gli esami speciali del 2° anno d'industrie chimiche e d'industrie meccaniche che sono anche esami di licenza ed esami pel diploma, e che gli esami del 2° e 3° anno del corso superiore d'ornato sono anche esami pel diploma.

VI. — *Diplomi e certificati.*

Il Regio Museo Industriale rilasciò nel 1895 numero 64 diplomi e numero 30 certificati finali distribuiti come risulta dal seguente quadro, nel quale avvi pure il confronto col numero dei diplomi e certificati rilasciati nell'anno precedente.

	1894	1895
Diplomi in laurea in ingegneria industriale .	34	34
Id. per l'abilitazione dell'insegnamento dell'ornato negli istituti tecnici .	3	4
Id. per l'abilitazione all'insegnamento dell'ornato nelle scuole d'arti e mestieri	5	5
Id. per l'abilitazione all'insegnamento della chimica applicata nelle scuole d'arti e mestieri	3	2
Id. per la fisica applicata	7	8
Id. per la meccanica elementare ed applicata	3	6
Id. pel disegno geometrico	1	5
Totale diplomi rilasciati . . .	56	64
Certificati pel corso tecnico-pratico di Elettrotecnica per gl'ingegneri . . .	9	22
Id. pel corso d'industrie chimiche . .	7	2
Id. pel corso d'industrie meccaniche .	4	6
Totale certificati rilasciati . .	20	30

VII. — *Servizi straordinari prestati dal Museo.*

Il personale del Museo oltre al provvedere allo svolgimento dei vari programmi d'insegnamento si occupò attorno a molti lavori straordinari a vantaggio delle amministrazioni pubbliche e private che ad esso ricorsero, per analisi, prove di resistenza dei materiali, pareri tecnici ecc.

Così furono eseguite numero 30 analisi chimiche, numero 58 prove di resistenza dei materiali, numero 6 perizie pel Ministero delle Finanze relative a classificazioni daziarie, e numero 7 pareri su argomenti diversi.

A questi devonsi aggiungere i pareri dati verbalmente ai privati che vennero a richiederli, tanto presso la Direzione del Museo, che presso i vari direttori di laboratorio e gli insegnanti.

Le collezioni furono visitate da moltissimi industriali, e cultori dell'industria nazionale e da numerosi allievi degli istituti scolastici della città per lo studio delle produzioni industriali e tecnologiche.

La Biblioteca del Museo fu frequentata da molti lettori le cui richieste raggiunsero il numero di 6300.

VIII. — *Ampliamenti.*

Stante l'accresciuto numero degli allievi nell'estate 1895 alcuni locali del Museo, che servivano per uso alloggio di inservienti, vennero adattati a laboratorio di chimica, portando così da 36 a 50 il numero dei posti disponibili.

Il Direttore
G. BERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 19 aprile 1896.

Presiede il presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE.

Il socio segretario Ermanno Ferrero offre, a nome del socio corrispondente, prof. Felice Bernabei, la relazione da questo pubblicata in unione col conte A Cozza: *Di un antico tempio scoperto presso le Ferriere, nella tenuta di Conca ove si pone la sede dell'antica città di Satricum* (Roma, 1896), e a nome pure dell'autore, avv. Giovanni Minoglio, un opuscolo: *Brevi cenni storici sulla chiesa di S. Domenico in Casale.*

Il socio Carlo Cipolla, a nome dell'Autore, ing. Agostino Agostini, presenta l'opera: *Castiglione delle Stiviere dalle sue origini sino ai giorni nostri* (Castiglione Stiviere, 1892, Brescia 1895. 2 fascicoli).

Sono comunicate le lettere, con cui i signori Giacomo Bryce ed Alessandro Chiappelli ringraziano per la loro nomina a Soci Corrispondenti dell'Accademia.

Il Direttore di Classe, Gaudenzio Claretta, legge una sua Commemorazione del Socio Corrispondente conte Filippo Linati.

Il Socio Giuseppe Allievo legge una sua nota: *La libera attività dell'educando secondo Enrico Pestalozzi e Gian Giacomo Rousseau.*

Il Socio Cipolla legge una nota del dott. Giovanni Morcati: *Di alcuni codici Ambrosiani riguardanti i salmi* ed una nota del dott. Serafino Ricci: *Di una Stele con iscrizione trilingue rinvenuta a File in Egitto.*

La commemorazione e le note anzidette saranno pubblicate negli *Atti Accademici.*

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha dal Cairo in data 20 aprile:

« Si annunzia ufficialmente che, senza attendere il risultato del processo intentato alla Cassa del Debito, il ministero egiziano ha prelevato d'ufficio 150 mila sterline per le spese della spedizione di Dongola.

È probabile che i delegati della minoranza della Cassa, ostili all'impiego di questi fondi, si associeranno all'azione del sindacato francese. »

E l'*Agenzia Reuter*, di Londra, pubblica il seguente telegramma dal Cairo in data 21 aprile:

« I commissari della Francia e della Russia, membri del Consiglio di amministrazione del Debito pubblico egiziano, hanno dichiarato illegale la decisione presa dalla Commissione nella seduta del 26 marzo, e dissero di pretendere che tutte le somme prelevate dai fondi del Debito pubblico egiziano, per la spedizione su Dongola, sieno restituite al fondo di riserva coi rispettivi interessi dal giorno del prelevamento fino ad oggi. »

***

Nella Camera dei deputati di Vienna si sta discutendo, da tre giorni, il progetto di riforma elettorale presentato dal governo nella seduta del 15 febbraio p. p.

In base al nuovo progetto il numero dei deputati da 353, quanti ne davano le quattro curie elettorali già esistenti — Grande possesso, Camere di commercio, Città e Comuni ru

rali — viene portato a 425, mediante la creazione di una quinta Curia che vuolsi chiamare *Curia universale*.

Elettori nella Curia universale sono tutti i cittadini liberi, di sesso maschile, che abbiano raggiunto l'età di 24 anni e che dimorino da 6 mesi almeno nel distretto elettorale prima dell'indizione delle elezioni. Oltre a questi vi hanno pure diritto di voto gli elettori delle Curie esistenti, esclusi quelli del Grande possesso.

Il paragrafo 9 *b*) stabiliva in origine che tutti i servi abitanti coi propri padroni dovessero essere esclusi dal diritto di voto nella nuova Curia; ma la Commissione parlamentare, incaricata di esaminare e riferire intorno al progetto, nella sua seduta del 14 marzo, annuente lo stesso ministro Badeni, approvava, con 19 voti contro 5, che il paragrafo venisse soppresso.

Dei 425 deputati che conterà la Camera, 85 saranno eletti dal Grande possesso, 21 dalle Camere di commercio, 118 dalle Città, 129 dai Comuni rurali e 72 dalla Curia universale.

La discussione di questo progetto procede calma e senza notevoli incidenti e prevale generalmente l'opinione che esso sarà approvato da una grande maggioranza e che sarà questo l'ultimo atto importante della presente legislatura. La grande questione della rinnovazione del Compromesso politico economico coll'Ungheria verrà riservata ad una Camera nuova.

***

Telegrafano da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che, durante la visita del Principe Ferdinando di Bulgaria in quella città, si è concluso un accordo tra la Porta e la Bulgaria sulle riforme da introdursi nella Macedonia.

Le riforme consisterebbero nell'istituzione di Commissioni amministrative in ogni singolo distretto, secondo le condizioni delle diverse nazionalità. In alcuni *vilayet* verrebbe aumentato il numero dei consiglieri distrettuali; il personale di polizia e di gendarmeria verrebbe pure aumentato. Ai governatori verrebbero aggregati dei sostituti cristiani. In seguito verranno erette nuove chiese e nuove scuole cristiane.

Tutte quelle domande alle quali le autorità, entro tre mesi, non avranno data evasione, saranno da ritenersi come esaurite.

Sarà istituita una Commissione speciale coll'incarico di sorvegliare l'applicazione di queste riforme.

***

Alla stessa *Neue Freie Presse* si telegrafa da Belgrado che, secondo i giornali d'opposizione, è imminente la caduta dell'attuale gabinetto Novakovich. Anche molti progressisti, finora ministeriali, ammettono che il gabinetto, attesi i suoi insuccessi nella politica estera, debba ritirarsi non appena Re Alessandro sarà di ritorno a Belgrado.

La stampa d'opposizione ha iniziato una vivace campagna contro il nuovo prestito serbo, mentre gli organi governativi lo dipingono come la miglior soluzione possibile nelle presenti difficoltà finanziarie del Regno.

LA PRODUZIONE DEL CAFFÈ NEL BRASILE

(*Rapporto del sig. A. Dall'Aste Brandolini, reggente il R. Consolato in Victoria*). — La produzione del caffè nel Brasile è in continuo aumento in seguito alla colonizzazione delle terre demaniali, che con febbrile attività viene spinta dagli Stati compresi nella zona in cui prospera questa pianta preziosa, e alla ripresa, con agricoltori stranieri, della coltivazione delle *fazendas* che restarono abbandonate al momento dell'abolizione della schiavitù.

Questo aumento non è più in proporzione del consumo, il quale resta quasi stazionario, e quindi, invece di essere causa di soddisfazione pei produttori, comincia a divenire per essi, come pei governanti dei cinque Stati dell'Unione, i quali dalla imposta sulla esportazione del caffè traggono la maggiore entrata, motivo di serie preoccupazioni.

Il probabile raccolto del caffè nell'anno agricolo 1896-97 fu calcolato come segue:

Zona che esporta dalla dogana di Rio Janeiro, e cioè gli Stati di Rio Janeiro e Minas .	Sacchi (1)	3,500,000
Stato di San Paolo . . .	»	6,000,000
Stati di Espirito Santo (2) e Bahia	»	700,000
Totale . . .	Sacchi	10,200,000

Ora, secondo i calcoli del sig. Paul Dreifus, collaboratore dell'*Economiste français*, la produzione del caffè negli altri paesi è di almeno 3 milioni di sacchi ed il consumo di esso in tutto il mondo non è che di 10,500,000 sacchi; la produzione totale darà dunque una eccedenza di 2,700,000 sacchi che resteranno sul mercato per mancanza di richiesta.

L'abbassamento del prezzo del caffè, che si mantenne in vero, fin qui, altamente rimuneratore, è quindi inevitabile, e le conseguenze di questo fenomeno economico saranno gravissime, specialmente per gli agricoltori, sieno essi mezzadri o proprietari del *cafezal* che coltivano, perchè malauguratamente (come disse questo signor Presidente nel suo discorso inaugurale del Congresso legislativo) la cultura del caffè scacciò tutte le altre, cosicchè i generi di alimentazione vengono importati da altri punti del Brasile o dall'estero, ed a causa del monopolio dei negozianti, delle difficoltà dei trasporti e dei forti dazi, i prezzi ne sono ora, e continueranno a restare, altissimi (3).

Il rapporto del sig. Dall'Aste Brandolini era accompagnato dalle seguenti considerazioni del conte R. Magliano di Villar San Marco, regio ministro in Rio Janeiro.

La produzione del caffè costituisce il perno della vita economica del Brasile; ma il caffè dovrà avere la sua crisi come l'ebbero i grani, i vini, l'argento ed altri prodotti. È la legge economica che lo vuole, e sarà solo questione di tempo, che potrà essere breve o lungo, a seconda delle circostanze di cui già appaiono i primi sintomi.

Oggi il caffè, tipo 7, vale 19 mila reis l'*arroba* di 15 chilogrammi (19 lire col cambio al 9 $^1/_8$). Ora lo stesso tipo di

(1) Un sacco è formato da 4 *arrobas*, o ogni *arroba* da 15 chili. Il prezzo di ogni *arroba* sui mercati di esportazione oscilla ora tra 17,000 e 19,000 reis.

(2) Nel 1894 la produzione del caffè nello Espirito Santo fu di 387,000 sacchi, per un valore ufficiale di reis 28,562,625,000. Nel 1° trimestre 1895 vennero esportati da questo Stato 160,940 sacchi, cioè molto meno che in egual periodo dell'anno precedente.

(3) Ecco i prezzi di alcuni generi nell'Espirito Santo: un sacco di grano turco (60 chili) fino a 30,000 reis; fagiuoli, il litro, 600 reis; mandioca, il litro, 300 reis; riso, il chilo, 800 reis; farina di grano, il chilo, 650 reis; zucchero, il chilo, 1600 reis; carne secca, il chilo, da 1800 a 2500 reis; lardo, il chilo, 4000 reis.

N. B. Il valore del *mil reis* nello scorso anno oscillò tra 95 cent. e 1 fr. 10.

caffè, pochi mesi or sono, valeva fino a 23 mila reis col cambio a quell'epoca sul 10 1/4 ed anche 10 1/2. Alla distanza quindi di così breve tempo il prezzo ribassò di 4 mila reis per ogni 15 chilogrammi, ed aggiungendo la differenza del cambio, si ha che il ribasso del caffè superò le 6 lire per ogni 15 chilogrammi.

Ciò è derivato naturalmente dalla maggiore produzione e dai forti depositi esistenti su tutti i mercati consumatori.

Agli Stati Uniti si valuta lo *Stock* del caffè ad un milione di sacchi, ed anche i depositi di Havre, Londra, Amburgo, Amsterdam e Rotterdam rigurgitano di merce.

In tali circostanze il commerciante europeo e nord-americano non dà ordini di acquisto se non a condizione di ottenere un forte ribasso nei prezzi; e ciò è logico, poichè il nuovo raccolto questo anno si annunzia copiosissimo in tutto il Brasile ed in particolar modo nello Stato di San Paulo, che da solo produrrà non meno di 6 milioni di sacchi di caffè.

E tanto più i compratori detteranno legge, in quanto che non si troveranno sospinti dai bisogni, per effetto degli abbondanti depositi che hanno a loro disposizione sui mercati d'Europa e degli Stati Uniti dell'America del Nord.

Di questa crisi il Brasile, più di qualsiasi altra regione produttrice, risentirà gli effetti, poichè esso rappresenta da solo oltre i due terzi della produzione generale, e non ha altro prodotto copioso e sicuro da sostenere l'economia generale del paese o, quanto meno, controbilanciare gli effetti di questa preveduta crisi del caffè.

Al Brasile, ad esempio, gli Stati di San Paolo, di Minas Geraes e di Espirito Santo, hanno eseguito e vanno eseguendo nuove piantagioni che fra breve daranno un notevole aumento di raccolto.

All'Argentina si fecero tali piantagioni, che fra pochi anni quella Repubblica non avrà più bisogno d'importare caffè.

Al Messico la coltura della pianta del caffè si estese al punto da rendere possibile fra qualche anno la esportazione. Infine anche l'America centrale e l'Africa vanno estendendo la coltura del caffè, sospinte dai prezzi rimunerativi avuti in questi ultimi anni, per cui la reazione sarà tanto più forte e fatale.

E' certo che la propaganda che si vuole iniziare da questi Governi del Brasile sui mercati della Russia potrà gradualmente far consumare una maggiore quantità di caffè dell'attuale; ma l'incremento sarà lento e non potrà raggiungere proporzioni tali da far argine alla preconizzata crisi.

Ora, queste previsioni, fondate sui fatti e sulle leggi economiche del commercio, inducono a formulare due suggerimenti:

Che sarebbe utile avvisare gli emigranti e coltivatori italiani che si recano al Brasile di non dedicarsi esclusivamente, come hanno fatto finora, alla coltivazione del caffè, se non vorranno esporsi ai disastrosi danni della temuta crisi.

È necessario che sappiamo profittare della feracità del suolo con intelligente discernimento e, in previsione del futuro, dedicarsi ad una variata coltivazione, di cui pur troppo non c'è ancora, quì, esempio apprezzabile.

E degli indicati sintomi di non lontana crisi dovrebbe pure profittare il commercio italiano, il quale, invece di ritirare il caffè dai mercati del Nord-America, di Havre, Londra, Amburgo, Amsterdam, ecc., potrebbe più vantaggiosamente venirlo ad acquistare direttamente nei porti di Santos e di Rio Janeiro.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Prestito nazionale. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« Le principali sottoscrizioni per il prestito di Rendita 4 1/2 0/0 furono raccolte:

a Milano	per	500,000,000	di capitale nominale
» Roma	»	270,000,000	id.
» Torino	»	200,000,000	id.
» Genova	»	170,000,000	id.
vengono poi:			
il Veneto	con	37,000,000	id.
la Toscana	»	25,000,000	id.
le Provincie Lombarde	»	21,000,000	id.
» Meridionali	»	20,000,000	id.
l'Emilia e le Marche	»	15,000,000	id.
il Piemonte	»	9,000,000	id.
la Sicilia	»	4,000,000	id.
la Sardegna	»	1,000,000	id.

In totale L. 1,272,000,000 di capitale nominale ».

Le liste dei giurati. — Il Sindaco di Roma, con suo manifesto, annuncia che da ieri furono aperte le iscrizioni alle liste dei giurati. Si chiuderanno il 31 luglio p. v. Le iscrizioni si ricevono nell'Ufficio comunale di statistica in Campidoglio, dalle 9 ant. alle 3 pom., tutti i giorni, tranne i festivi.

Secondo Congresso giornalistico. — Il cattivo tempo impedendo nel pomeriggio di ieri ai congressisti la visita dei monumenti, li indusse a riunirsi nelle sale dell'Associazione della stampa e proseguire nella discussione dei vari temi.

Molto animata e lunga fu la discussione sul tema: *Diritti e doveri del giornalista in tempo di guerra*. I pareri emessi furono assai disparati e si chiuse la discussione con votare un'ordine del giorno dei signori Riccio e Brenna, con il quale si fa voti, platonici, che al campo non vi siano preferenze e che tutti i giornalisti siano trattati con eguale misura.

Nella seduta antimeridiana di oggi, sotto la presidenza del prof. Lioy, relatore il cav. Brenna, si è discusso della providenza, della riforma della Cassa pia e dei modi come poter stabilire una specie di Cassa pensioni.

Per Ruggiero Bonghi. — Stamano ha avuto luogo al Collegio Regina Margherita, in Anagni, l'inaugurazione del medaglione che, per concorde volere del personale insegnante e delle alunne, ricorderà in quell'Istituto l'imagine venerata dell'illustre suo fondatore.

Alla cerimonia sono intervenuti S. E. il sottosegretario di Stato all'Istruzione, on. Galimberti, il senatore Blaserna cogli altri membri della Giunta amministrativa, vari senatori, deputati e funzionari del Ministero suddetto.

Assisteva parte della famiglia Bonghi.

Arrivo di ammalati e feriti. — Ieri giunse a Napoli, dopo una pessima traversata, il piroscafo *Iniziativa*, della N. G. I., con a bordo ammalati e feriti provenienti dall'Eritrea. Presenziarono allo sbarco le autorità militari e civili, i membri della Croce Rossa ed i parenti dei feriti.

Gli ammalati vennero trasportati all'ospedale della Trinità, dei Cinesi e di Cava dei Tirreni; questi ultimi con treno speciale della Croce Rossa partente dall'arsenale.

Partenze per l'Africa. — Iersera partì da Napoli diretto a Massaua il piroscafo *Po*, della N. G. I., con a bordo alcuni ufficiali di fanteria, molti ufficiali sanitari e contabili, ed un riparto di soldati telegrafisti.

Il *Po* trasporta pure a Massaua molto materiale e provviste.

Spedizione Bottego. — La Società Geografica Italiana ha ultimamente ricevuto ottime notizie della spedizione Bottego. Il 18 novembre il valoroso ufficiale coi suoi compagni arrivò a Lugh, tra i Somali, da dove doveva partire alla seconda metà di dicembre per marciare avanti. Il viaggio fu interessantissimo, avendo la spedizione seguito un itinerario affatto nuovo, diverso da quello della spedizione precedente. Il capitano Bottego, il prof. Maurizio Sacchi ed altri principali membri della spedizione hanno fatti studi che sono compendiati in bellissime relazioni inviate alla Società Geografica. Risulta da esse, fra le altre cose, che la parte dell'Africa percorsa dalla spedizione è molto più ricca di quanto si credeva. Dalle lettere pervenute emerge che il Bottego e i suoi amici hanno grande speranza di riuscire nel compito che si sono prefissi.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana in Parigi comunica che, durante i tre primi mesi del 1896, la Francia importò per fr. 33,971,000 di merci italiane, ed esportò per fr. 26,939,000 di merci francesi per l' Italia.

Dal confronto coi primi tre mesi del 1895, risulta una maggiore importazione di merci italiane in Francia di fr. 8,496,000 ed una minore esportazione di merci francesi per l' Italia di fr. 4,546,000 (commercio speciale).

Elezione politica. — L'*Agenzia Stefani* ha da Cosenza, 22 : *Collegio di Verbicaro.* — Risultato definitivo. — Inscritti 2299. — Votanti 1227. — De Novellis Fedele ebbe voti 1106 e Carlomagno ne ebbe 93.

Fu proclamato eletto De Novellis Fedele.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Sud America*, della linea La Veloce, da Las Palmas proseguì per il Plata.

Mostra Tiepolesca a Venezia. — La *Gazzetta di Venezia* di ieri l'altro dice :

« Ieri cominciarono i lavori di adattamento del palazzo Reale, nei locali destinati ad accogliere le opere del Tiepolo da mettersi in Mostra. Il pubblico accederà ad essa dal magnifico scalone che conduce nella sala da ballo, con ingresso dall'atrio aperto di contro all'ufficio telegrafico. La Mostra occuperà l'antisala, il grandioso salone e la galleria che prospetta la piazza San Marco. Nella galleria troveranno posto i disegni e gli schizzi e nel salone le opere di maggiori dimensioni.

Intanto le opere cortesemente cedute a prestito da proprietarii privati cominciano a giungere ; e da venerdì prossimo vi sarà uno speciale incaricato anche in palazzo Reale, oltre che all'ufficio del segretario del Municipio. »

Nuova ferrovia. — Mercoledì scorso, 15, si è proceduto al collaudo definitivo della linea Cuneo-Saluzzo. Il Governo era rappresentato dall'ispettore superiore comm. Bassi e dagli ingegneri Tara, Pullino e Villanis. Per la Società del Mediterraneo sono intervenuti gl'ingegneri Parodi, Rosmini e Finardi.

Il risultato della visita è stato soddisfacente.

Agevolazioni sulla linea Avellino-Ponte Santa Venere. — Dal 16 aprile corr. sono state ammesse alla corrispondenza con biglietti di andata e ritorno le seguenti stazioni della linea Avellino-Ponte Santa Venere ; da Avellino a Montella, Bagnoli, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi, Conza, Rocchetta Santa Venere, Salza Irpina, Montemarano, Lapio e viceversa ; da Montella a Bagnoli, Lioni, Cassano Irpino, Nusco e viceversa ; da Nusco a Lioni e Bagnoli e viceversa ; da Bagnoli a Lioni e viceversa ; da Morra a Lioni e Calitri e viceversa ; da Lioni a Sant'Angelo dei Lombardi e Conza e viceversa ; da Sant'Angelo dei Lombardi a Montella o Calitri o viceversa ; da Castelfranci a Cassano Irpino e Paternopoli e viceversa ; da Conza a Calitri e viceversa ; da Calitri a Monticchio e Lioni e viceversa ; da Rocchetta Santa Venere e Monteverde e viceversa.

Orario treni sulla linea Catanzaro-Marina. — Nell' intento di soddisfare ai desideri manifestati dal pubblico, la Mediterranea ha disposto che altri due treni, oltre quelli già in attività, facciano il servizio dei viaggiatori sulla linea fra Catanzaro-Marina e Catanzaro-Sala.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA :

Valle — *A Santa Lucia*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *I tre Moschettieri*, ore 21.

Cinematografo (*La fotografia animata*). *Via del Mortaro 17 dalle ore 14 alle 22*) *Ingresso cent. 50.*

Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Ville e curiosità Romane, ecc.*

ESTERO

I raggi di Röntgen contro i bacterii. — Telegrafano da Nuova York avere fatto grande impressione nei circoli scientifici americani la notizia che i professori Pratt, Wrightman o Bennet, del Collegio medico di Chicago, hanno scoperto che i raggi di Röntgen possono uccidere i bacterii del colèra, della difterite, della pneumonia, della tubercolosi e dell'antrace.

Notizie sull'Esposizione Millenaria di Budapest. — Le feste per l'Esposizione Millenaria dello Stato ungherese cominciano il 2 maggio a. c. e presenteranno, per la durata di sei mesi, una serie non interrotta di strepitosi festeggiamenti oltremodo imponenti ed una quantità di sorprese da impressionare i visitatori.

Il punto stabile, centrale delle feste, sarà l'Esposizione, che per lo sfarzo materiale — 10 milioni di fiorini, di cui 4 1[2 per la fabbricazione di circa 240 edifici — potrà gareggiare colle più importanti Esposizioni internazionali. Il principale gruppo storico contiene i tesori e reliquie di 10 secoli.

Si distinguono inoltre, come Esposizione moderna per le idee originali, innovazioni ardite, un gruppo riguardante l'Esercito, di ricchezza non superabile, un villaggio poliglotta assai pittoresco, quale Museo etnografico ed una originale riproduzione del commercio.

Ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla ferrovia del Gottardo (266 chilometri) durante il passato mese di marzo fu il seguente : Passeggieri trasportati 140,000 (marzo 1895 121,822), introito fr. 680,000 (fr. 537,625,45) ; bagagli e cadaveri tonnellate 415 (tonn. 365), introito fr. 40,000 (fr. 34,582,60) ; animali capi 7335 (capi 12,068), introito fr. 38,000 (fr. 48,042,26) ; merce trasportata tonn. 69,100 (tonn. 68,557), introito franchi 767,000 (fr. 806,575,01) ; introito complessivo fr. 1,525,000 (fr. 1,426,825,41), ossia fr. 5,733,08 (fr. 5,364,01) ; introiti da fonti diverse fr. 50,000 (fr. 51,757,87) ; introito totale fr. 1,575,000 (fr. 1,478,583,20).

Le spese d'esercizio, non comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale d'esercizio, che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, essendo state nel passato mese di marzo di franchi 720,000 (fr. 683,773,53), ossia fr. 2,706,77 (fr. 2,570,58) in media per chilometro, il maggior introito sulle spese d'esercizio fu di fr. 855,000 (fr. 794,809,75).

La ferrovia transiberiana. — Il 17 gennaio 1896 si è compito in Russia un importante avvenimento. Si è inaugurata la linea da Tcheliabinsk a Ekaterinenburg nell'Ural. In seguito alla costruzione di questo tronco la cui lunghezza è di 250 chilometri, la rete delle ferrovie siberiane si trova in comunica-

zione diretta con Pietroburgo. Dal rapporto del Comitato transiberiano, presentato allo Czar, si rileva che l'estremità orientale della rete, che l'anno scorso arrivava alle rive dell'Obi, è stata portata, quest'anno, fino a Krasnoïarsh, sulle rive del Jénisseï. Per effetto di tale estensione la linea di Siberia si estende da Pietroburgo a Krasnoïarsk.

La distanza dei due limiti è di 4,600 chilometri. Ancora 500 chilometri e la transiberiana sarà eguale alla Transcontinental Americana, giacchè la distanza da New-York a San Francisco non è che di 5100 chilometri.

Quando la transiberiana sarà terminata, la lunghezza totale della grande arteria russa da Pietroburgo a Vladivostock, sulla costa della Mantschiuria, sul mar del Giappone, oltrepasserà i 7000 chilometri. I due terzi di questa linea saranno presto aperti alla circolazione, sia d'estate che d'inverno.

I lavori sono attivi su diversi punti dell'ultima sezione che, sarà probabilmente terminata prima della fine del 1900, epoca fin da principio fissata per il suo compimento. Attualmente almeno d'estate, la metà circa dei 2400 chilometri che restano a percorrere per raggiungere l'estremità orientale dell'impero, è superata dai vapori del lago Baïcal e del fiume Amour.

Il tracciato di questa arteria sarebbe abbreviato, se la Russia ottenesse dalla China la cessione d'un porto più meridionale che non sia quello di Vladivostock ed il permesso di costruire una ferrovia attraverso la Mantschiuria.

Il commercio delle chincaglie e dei coltelli al Venezuela. — Leggiamo in un rapporto del Console degli Stati Uniti a Puerto-Cabello, pubblicato nel *Monthly Bulletin of the Bureau of the American Republics.* « Il maggiore grossista di coltelli e chincaglierie della città mi ha fatto visitare il suo magazzino esponendomi i bisogni di questa specie di commercio nel quale i tedeschi, gli inglesi e gli americani sono maestri, e mi ha partecipato il suo vivissimo desiderio d'entrare in istretti rapporti d'affari coi fabbricanti Nord-Americani, e la sua intenzione di inviar loro campioni di diversi articoli in vendita sui mercati del Venezuela certo che essi, quando avessero perfetta conoscenza del commercio del paese vi troverebbero sbocco maggiore di quello che non abbiano presentemente: » Il Console degli Stati Uniti aggiunge ch'egli condivide pienamente questa opinione.

I fabbricanti americani hanno incominciato a vendere al Venezuela coltelli, forchette, picozzini, accette, martelli, lime (le quali sono preferite a tutte le altre); anzi le tenaglie, i badili, le vanghe, le marre, le forbici, ecc., sono fornite quasi esclusivamente dall' Inghilterra e dalla Germania, senza contare gli altri articoli comperati agli Stati Uniti.

I *machete*, la cui vendita raggiunge ogni anno decine di migliaia, sono tutti comperati in Inghilterra.

Il *machete* è un coltello grande e largo, che varia poco in grandezza, ma che di solito ha da 18 a 23 pollici inglesi di lunghezza su due o tre pollici di larghezza, e che gli ispano-americani non possono farne senza e se ne servono per molti usi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Una Nota ufficiosa dice: « Stante il rifiuto del Senato di approvare i crediti pel Madagascar, il Ministero non crede di poter continuare a dirigere gli affari, ma nemmeno crede potere dimettersi, essendo la Camera chiusa. Il Governo ha deciso quindi di domandare che essa venga convocata, onde farle conoscere all'apertura della seduta, i motivi di questa risoluzione.

« Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, informò di questa deliberazione il Presidente della Repubblica, Félix Faure, che ne prese atto. Bourgeois si recò poscia a visitare Brisson, il quale convocò la Camera per domani giovedì.

« I deputati furono avvertiti telegraficamente ».

PIETROBURGO, 22. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria ha visitata lo Czar e la Czarina al Palazzo di Tzarskoe-Selo.

Lo Czar conferì al Principe Ferdinando il Gran Cordone dell'Ordine di San Vladimiro di prima classe. Quest'Ordine viene concesso agli stessi Granduchi soltanto in caso di speciali meriti.

Il Principe Ferdinando visitò il Metropolita di Pietroburgo, Palladius, conferendogli l'Ordine bulgaro di Sant'Alessandro di prima classe.

ALA, 22. — Il treno espresso, proveniente dall'Italia, deviò qui al suo arrivo.

Tre vagoni rimasero frantumati. Due impiegati postali italiani sono gravemente feriti.

PIETROBURGO, 22. — Tutti i componenti il seguito del Principe Ferdinando ed altre notabilità bulgare, furono insigniti di ordini cavallereschi russi.

Il Ministro Stoilow ebbe l'Ordine dell'Aquila Bianca con placca ed il Ministro Petrow l'Ordine di San Stanislao pure con placca.

MESSICO, 22. — È stata qui annunziata la nomina del conte De Foresta a Ministro residente italiano.

BERLINO, 22. — Stamane è cominciato il processo contro il barone de Hammerstein.

I difensori del barone di Hammerstein sollevano un incidente sopra il suo sfratto da Atene ed il suo arresto a Brindisi dicendo che tali atti sono illegali e che pertanto non si può procedere contro l'accusato.

Il Procuratore superiore, Drescher, combatte le affermazioni della difesa e giustifica la procedura seguita dalle autorità greche e da quelle italiane.

I difensori del barone di Hammerstein replicano accusando le autorità tedesche di aver violato le norme del diritto internazionale chiedendo all'Italia un'estradizione non giustificata.

La Corte respinge la domanda dei difensori.

BERLINO, 22. — *Processo Hammerstein.* — Procedesi all'interrogatorio dell'accusato. Questi confessa di aver falsificato il contratto di fornitura della carta pella *Kreuz Zeitung,* di avere aggiunto il nome del conte Finkenstein sotto il documento di garanzia pel fornitore della carta e di aver certificato la firma del conte Finkenstein con falso timbro.

MADRID, 22. — Notizie ufficiali confermano il telegramma di ieri ed annunziano che il colonnello Elola col battaglione di Luzon sconfisse, presso Santo Domingo, bande d'insorti forti di duemila uomini. Gli insorti ebbero 86 morti, abbandonarono le macchine per la fabbricazione delle cartucce, munizioni, armi a cavalli. Gli Spagnuoli occuparono alla baionetta la posizione degli insorti.

Il colonnello Aldea sconfisse le bande d' insorti comandate da Lacret e Collazo, in Jesus Maria, inseguendole fino a Cienaga ed infliggendo loro grandi perdite. Rimase morto anche il capo insorto Suarez e gli Spagnuoli si impossessarono d'importanti documenti.

FIRENZE, 22. — È giunto il Principe Vittorio Napoleone sotto il nome di Conte di Monfort.

MESSINA, 22. — È giunto da Villafranca il *Surprise* con l'Imperatrice Federico.

PARIGI, 22. — Si assicura che il Presidente Faure abbia accettato le dimissioni del Gabinetto Bourgeois. Tali dimissioni saranno ufficiali soltanto dopo la seduta della Camera.

Si crede che Faure tenterà la formazione di un Gabinetto di conciliazione o di concentrazione delle Sinistre.

Nei circoli parlamentari si fanno i nomi di Peytral, di Méline; oppure di Bourgeois, se la Camera gli darà un voto di fiducia, come le personalità che potrebbero ricomporre il Gabinetto.

Bourgeois rimandò il ricevimento diplomatico settimanale del mercoledì. Egli sta occupandosi a redigere la Dichiarazione che leggerà domani alla Camera.

BULUWAYO, 22. — La situazione è grave. 14000 Matabele sono arrivati a tre miglia dalla città.

Un migliaio d'indigeni amici sono entrati nella città.

BERLINO, 22. — *Processo Hammerstein.* — *(Continuazione).* Il Pubblico Ministero pronunzia la sua requisitoria concludendo col chiedere per l'imputato la pena di quattro anni di lavori forzati, l'ammenda di tremila marchi da scontarsi eventualmente col carcere e la perdita dei diritti civili per cinque anni.

BERLINO, 22. — *Processo Hammerstein.* — *(Fine).* — Il tribunale ha condannato l'imputato Hammerstein a tre anni di lavori forzati, 1500 marchi di ammenda e cinque anni di perdita dei diritti civili.

SOFIA, 22. — Secondo notizie da Pietroburgo lo Czar ha invitato il Principe di Bulgaria ad assistere personalmente alla sua incoronazione a Mosca.

PARIGI, 22. — Il Consiglio municipale, dopo viva discussione, ha approvato con 38 voti una mozione, colla quale esprime il suo rammarico per le dimissioni del Gabinetto Bourgeois e chiede la revisione della Costituzione, onde difendere il suffragio universale contro il Senato.

PARIGI, 22. — Si assicura nei circoli parlamentari che il Gabinetto Bourgeois persisterà nelle dimissioni quand'anche ottenesse un voto di fiducia nella seduta della Camera dei Deputati di domani, perchè tale voto non modificherebbe punto la presente situazione.

LONDRA, 23. — In una riunione del *Costitutional Club* il Segretario di Stato per le colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso dichiarando che l'Inghilterra manterrà con ogni sacrificio la sua preponderanza nell'Africa del Sud.

Egli protestò contro il rifiuto di accordare i diritti di cittadini alla maggioranza delle popolazioni dell'Orange e del Transvaal. Assicurò che i mezzi locali basteranno a domare l'insurrezione dei Matabele. Charberlain terminò il suo discorso, esortando il paese alla calma di fronte ai pericoli della situazione attuale.

BELGRAGO, 23. — Re Alessandro è ritornato iersera.

PARIGI, 23. — La Sinistra radicale presenterà nell'odierna seduta della Camera una mozione colla quale chiederà la riunione del Congresso per la revisione della Costituzione.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 aprile 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 762.9
Umidità relativa a mezzodì 83
Vento a mezzodì . . . . . . Est forte.
Cielo . . . . coperto minaccioso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 12.°5. / Minimo 9.°6.
Pioggia in 24 ore: mm. 16.4.

Li 22 aprile 1896.

In Europa depressione poco intensa al N, pressione elevata intorno alle Isole Brittaniche, al Centro, intorno alla Russia meridionale ed al Mar Nero. Lapponio 752; Sardegna 760; Praga 770; Atene, Kiev 771; Calais, Mullaghmore 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito fuorchè in Sardegna, pioggie numerosissime nel continente; venti freschi ed abbastanza forti del 1° quadrante al N, intorno al levante, al Centro e S della penisola; mare agitato; temperatura aumentata sull'Italia superiore.

Stamani: cielo coperto al N; coperto o piovoso al Centro; nuvoloso in Sicilia; venti freschi ed abbastanza forti meridionali in Sicilia, di levante al N; del 2° quadrante altrove. Barometro a 767 a Milano, Pola, Bari, 765 Genova, Napoli, Malta, depresso a 760 in Sardegna. Mare mosso.

Probabilità: ancora venti freschi ed abbastanza forti intorno al levante; cielo coperto o piovoso, qualche nevicata ai monti; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 aprile 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	15 3	8 5
Genova	coperto	legg. mosso	13 0	6 5
Massa Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	14 6	8 4
Cuneo	piovoso	—	5 4	0 8
Torino	coperto	—	8 4	6 0
Alessandria	coperto	—	10 6	9 0
Novara	3/4 coperto	—	11 5	6 0
Domodossola	coperto	—	12 3	6 0
Pavia	coperto	—	11 0	7 6
Milano	3/4 coperto	—	14 1	7 4
Sondrio	sereno	—	16 3	6 0
Bergamo	1/4 coperto	—	13 6	6 2
Brescia	1/2 coperto	—	14 0	11 0
Cremona	coperto	—	12 9	8 5
Mantova	1/2 coperto	—	17 4	10 4
Verona	sereno	—	16 2	12 6
Belluno	1/4 coperto	—	12 2	5 9
Udine	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Treviso	1/4 coperto	—	15 1	8 6
Venezia	1/4 coperto	legg. mosso	13 5	10 0
Padova	1/4 coperto	—	13 7	9 2
Rovigo	3/4 coperto	—	13 5	7 5
Piacenza	3/4 coperto	—	12 2	7 7
Parma	coperto	—	12 0	4 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	11 9	7 6
Ferrara	3/4 coperto	—	13 7	8 6
Bologna	piovoso	—	12 0	4 9
Ravenna	coperto	—	14 1	8 4
Forlì	coperto	—	12 0	6 2
Pesaro	coperto	mosso	13 0	9 7
Ancona	piovoso	mosso	13 3	9 2
Urbino	coperto	—	9 0	4 9
Macerata	coperto	—	11 2	6 8
Ascoli Piceno	nebbioso	—	10 5	6 0
Perugia	coperto	—	11 9	6 1
Camerino	coperto	—	8 3	4 4
Pisa	3/4 coperto	—	13 6	9 4
Livorno	coperto	legg. mosso	13 0	8 5
Firenze	coperto	—	14 0	9 0
Arezzo	coperto	—	11 8	7 4
Siena	coperto	—	10 2	7 0
Grosseto	coperto	—	15 1	9 0
Roma	piovoso	—	12 1	9 6
Teramo	coperto	—	11 6	4 2
Chieti	piovoso	—	10 8	2 6
Aquila	coperto	—	9 2	2 5
Agnone	piovoso	—	8 1	3 4
Foggia	coperto	—	15 1	7 7
Bari	3/4 coperto	calmo	14 9	10 4
Lecce	coperto	—	15 2	10 0
Caserta	piovoso	—	15 4	8 8
Napoli	piovoso	legg. mosso	12 3	10 0
Benevento	coperto	—	16 2	6 3
Avellino	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	8 5	5 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 3	3 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	18 2	13 5
Trapani	coperto	legg. mosso	20 3	13 4
Palermo	coperto	agitato	21 1	9 4
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	17 0	13 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	16 4	8 0
Messina	1/2 coperto	agitato	16 9	13 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	17 8	7 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	11 2
Cagliari	coperto	calmo	—	11 5
Sassari	piovoso	—	15 4	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 aprile 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,, 90,97½ 90,87½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida		— —			90 92½ (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta in cartelle » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4 ½ %	99,,	— —			— —
1 apr. 96			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— — (2)
			detta 4 %		— —			91 —
»			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			53 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (3)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 %(stamp.)		— —			95 — (4)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 25 (5)
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (6)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			455 — (7)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			324 — (8)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 50 (9)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 — (10)
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			497 — (11)
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			666 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			506 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			753 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			435 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			285 — (12)
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			842 — (13)
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1265 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			196 —
1 lug. 93	500	500	» » Immobiliare		— —			40 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			58 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	204¼ 204		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			103 — (14)
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			120 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			26 —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			530 — (15)
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —

(1) p. contanti — (2) ex L. 1,12½ — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 2,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,00 — (8) ex L. 10,57 — (9) ex L. 10,00 — (10) ex L. 11,25 — (11) ex L. 11,25 — (12) ex L. 20,00 — (13) ex L. 30,00 — (14) ex L. 4,00 — (15) ex L. 30,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			281 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			448 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			290 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	107 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 20	— —	103 05	108 20 37½	108 20	— —	108 20 107 80
2	Londra	90 giorni	— —	27 07½	27 04	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 20	— —	27 21 26	27 32	— —	27 25
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	133 10 35	133 12½	— —	133 47½

(Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.)

Risposta dei premi . . 28 aprile
Prezzi di Compensazione »

Compensazione . . . 29 aprile
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	90 40
detta 4 ½ %	99 —
detta 4 %	90 40
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	337 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4 ½ %	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	502 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	278 —
» » Gas (Anglo Rom.)	860 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'acqua	191 —
» » Immobiliare	52 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	52 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	193 —
» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» » Piccola Borsa di Roma	120 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano	550 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno	445 —
» Soc. Immobiliare	320 —
» » » 4 %	130 —
» Ferr. Sec. della Sard.	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	— —
» » Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 aprile 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 91 —
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 01

La Commissione Sindacale

GAETANO MATTEI.
ORESTE PUERI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.